

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 43

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2242

28 Ottobre 2012

Il Papa: udienza dei mercoledì 24 ottobre "CHE COS'E' LA FEDE?"

Cari fratelli e sorelle,

mercoledì scorso, con l'inizio dell'Anno della fede, ho cominciato con una nuova serie di catechesi sulla fede. E oggi vorrei riflettere con voi su una questione fondamentale: **che cosa è la fede? Ha ancora senso la fede in un mondo in cui scienza e tecnica hanno aperto orizzonti fino a poco tempo fa impensabili? Che cosa significa credere oggi?**

In effetti, nel nostro tempo è necessaria una rinnovata educazione alla fede, che comprenda certo una conoscenza delle sue verità e degli eventi della salvezza, ma che soprattutto nasca da un vero incontro con Dio in Gesù Cristo, dall'amarlo, dal dare fiducia a Lui, così che tutta la vita ne sia coinvolta.

Oggi, insieme a tanti segni di bene, cresce intorno a noi anche un certo deserto spirituale. A volte, si ha come la sensazione, da certi avvenimenti di cui abbiamo notizia tutti i giorni, che il mondo non vada verso la costruzione di una comunità più fraterna e più pacifica; le stesse idee di progresso e di benessere mostrano anche le loro ombre.

Nonostante la grandezza delle scoperte della scienza e dei successi della tecnica, **oggi l'uomo non sembra diventato veramente più libero, più umano**; permangono tante forme di sfruttamento, di manipolazione, di violenza, di sopraffazione, di ingiustizia... Un certo tipo di cultura, poi, ha educato a muoversi solo nell'orizzonte delle cose, del fattibile, a credere solo in ciò che si vede e si tocca con le proprie mani. **D'altra parte, però, cresce anche il numero di quanti si sentono disorientati** e... sono disponibili a credere a tutto e al suo contrario.

In questo contesto riemergono alcune domande fondamentali, che sono molto più concrete di quanto appaiano a prima vista: **che senso ha vivere? C'è un futuro per l'uomo, per noi e per le nuove generazioni? In che direzione orientare le scelte della nostra libertà per un esito buono e felice della vita? Che cosa ci aspetta oltre la soglia della morte?** Da queste insopprimibili domande emerge come..... il sapere della scienza, pur importante per la vita dell'uomo, da solo non basta.

Noi abbiamo bisogno non solo del pane materiale, abbiamo bisogno di amore, di significato e di speranza, di un fondamento sicuro, di un terreno solido che ci aiuti a vivere con un senso autentico anche nella crisi, nelle oscurità, nelle difficoltà e nei problemi quotidiani. La fede ci dona proprio questo: è un fiducioso affidarsi a un «Tu», che è Dio, il quale mi dà una certezza diversa, ma non meno solida di quella che mi viene dal calcolo esatto o dalla scienza.

La fede non è un semplice assenso intellettuale dell'uomo a delle verità particolari su Dio; è un atto con cui mi affido liberamente a un Dio che è Padre e mi ama; è adesione a un «Tu» che mi dona speranza e fiducia. Certo questa adesione a Dio non è priva di contenuti: con essa siamo consapevoli che Dio stesso si è mostrato a noi in Cristo, ha fatto vedere il suo volto e si è fatto realmente vicino a ciascuno di noi. Anzi, Dio ha rivelato che il suo amore verso l'uomo, verso ciascuno di noi, è senza misura: sulla Croce, Gesù di Nazaret, il Figlio di Dio fatto uomo, ci mostra nel modo più luminoso a che punto arriva questo amore, fino al dono di se stesso, fino al sacrificio totale.

Con il mistero della Morte e Risurrezione di Cristo, Dio scende fino in fondo nella nostra umanità per riportarla a Lui, per elevarla alla sua altezza. La fede è credere a questo amore di Dio che non viene meno di fronte alla malvagità dell'uomo, di fronte al male e alla morte, ma è capace di trasformare ogni forma di schiavitù, donando la possibilità della salvezza. **Avere fede, allora, è incontrare questo «Tu», Dio, che mi sostiene e mi accorda la promessa di un amore**



indistruttibile che non solo aspira all'eternità, ma la dona; è affidarmi a Dio con l'atteggiamento del bambino, il quale sa bene che tutte le sue difficoltà, tutti i suoi problemi sono al sicuro nel «tu» della madre.

E questa possibilità di salvezza attraverso la fede è un dono che Dio offre a tutti gli uomini. Penso che dovremmo meditare più spesso - nella nostra vita quotidiana, caratterizzata da problemi e situazioni a volte drammatiche –sul fatto che credere cristianamente significa questo abbandonarmi con fiducia al senso profondo che sostiene me e il mondo, quel senso che noi non siamo in grado di darci, ma solo di ricevere come dono, e che è il fondamento su cui possiamo vivere senza paura. E questa certezza liberante e rassicurante della fede dobbiamo essere capaci di annunciarla con la parola e di mostrarla con la nostra vita di cristiani.

Attorno a noi, però, vediamo ogni giorno che **molti rimangono indifferenti o rifiutano di accogliere questo annuncio.** Alla fine del Vangelo di Marco, oggi abbiamo parole dure del Risorto che dice : «Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato» (Mc 16,16), perde se stesso. Vorrei invitarvi a riflettere su questo.

Ma, oltre alla possibilità di una risposta positiva al dono della fede, vi è anche **il rischio del rifiuto del Vangelo**, della non accoglienza dell'incontro vitale con Cristo. Già sant'Agostino poneva questo problema in un suo commento alla parabola del seminatore: «Noi parliamo - diceva -, gettiamo il seme, spargiamo il seme. Ci sono quelli che disprezzano, quelli che rimproverano, quelli che irridono. Se noi temiamo costoro, non abbiamo più nulla da seminare e il giorno della mietitura resteremo senza raccolto. Perciò venga il seme della terra buona».

Il rifiuto, dunque, non può scoraggiarci. Come cristiani siamo testimonianza di questo terreno fertile: la nostra fede, pur nei nostri limiti, mostra che esiste la terra buona, dove il seme della Parola di Dio produce frutti abbondanti di giustizia, di pace e di amore, di nuova umanità, di salvezza. E tutta la storia della Chiesa, con tutti i problemi, dimostra anche che esiste la terra buona, esiste il seme buono, e porta frutto.

..... La fede allora è anzitutto un dono soprannaturale, un dono di Dio.La fede è dono di Dio, ma è anche atto profondamente libero e umano.Credere è affidarsi in tutta libertà e con gioia al disegno provvidenziale di Dio sulla storia, come fece il patriarca Abramo, come fece Maria di Nazaret.

La fede allora è un assenso con cui la nostra mente e il nostro cuore dicono il loro «sì» a Dio, confessando che Gesù è il Signore. E questo «sì» trasforma la vita, le apre la strada verso una pienezza di significato, la rende così nuova, ricca di gioia e di speranza affidabile.

Cari amici, il nostro tempo richiede cristiani che siano stati afferrati da Cristo, che crescano nella fede grazie alla familiarità con la Sacra Scrittura e i Sacramenti. **Persone che siano quasi un libro aperto che narra l'esperienza della vita nuova nello Spirito, la presenza di quel Dio che ci sorregge nel cammino e ci apre alla vita che non avrà mai fine.** Grazie. Benedetto XVI -24 Ottobre 2012



DALL' OTTOBRE AL NOVEMBRE

Quasi fino ad ora "il bel tempo" ci ha accompagnati, ma la realtà è che stiamo per entrare nell'ultimo periodo dell'autunno che ci introdurrà nell'inverno:così diamo l'addio all'ottobre!

| Le Stagioni | | ****Intanto con questa domenica ritorneremo all' "ora solare", mentre l'ora delle Messe festive serali (sabato, con vigilia di festa, e domenica) è già alle ore 17. |
|-------------|-------------------------------|---|
| Inverno | Dicembre, gennaio, febbraio. | **** Ogni mese è caratteristico ma per noi lo è in modo particolare quello di NOVEMBRE perché ci porterà alla FESTA DEL SANTISSIMO SALVATORE, venerdì 9: un appuntamento al quale dobbiamo arrivare, mentalmente e spiritualmente preparati... Di questa festa parleremo diffusamente domenica prossima. |
| Primavera | Marzo, Aprile, Maggio. | ****Il mese di NOVEMBRE COMINCIA giovedì prossimo con la festa di "TUTTI I SANTI" o "OGNISSANTI": è una festa che ha la "solennità" della domenica, <u>con lo stesso orario delle Santa Messe</u> (quindi con la messa festiva mercoledì sera). |
| Estate | Giugno, Luglio, Agosto. | Seguirà il 2 Novembre , con la "commemorazione dei Fedeli defunti": <u>Prima Messa: ore 9</u> nella chiesa parrocchiale; <u>seconda Messa: ore 10,15</u> al cimitero di Montecastelli; <u>terza Messa:</u> nella cappella del cimitero di Castelnuovo, ore 15. |
| Autunno | Settembre, ottobre, novembre. | |

LUTTI Venerdì è morta all'ospedale di Volterra CATONI INES ved MOSCHINI, all'età di 82 anni. Esprimiamo alla figlia Germana e a tutti i familiari vive condoglianze.

Lunedì era mora MARIA, una donna di origine sarda, di anni 92 , del Pod. Le Lame, presso Sesta: è stato fatto il funerale nella nostra chiesa; Vive condoglianze alla famiglia.. – A Radicondoli è morta Paladini Nella Ved, Ranieri, all'età di 90 anni:cristiane condoglianze ai figli Franca, don Franco e Paolo: il funerale è stato celebrato nella chiesa di Radicondoli e la sepoltura a Castelnuovo – La mia famiglia è stata colpita da gravissimo lutto: il 24 Ottobre è morto all'ospedale di Siena mio cognato Iagnoco Erilo, all'età di 70 anni. Preghiamo per queste carissime persone scomparse e per le loro famiglie in lutto. don Secondo